



EUROPEAN UNION

COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE

**Dichiarazione congiunta dell'Alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza Federica Mogherini e del Segretario generale del Consiglio d'Europa Thorbjørn Jagland, in occasione della giornata europea e mondiale contro la pena di morte del 10 ottobre 2015**

Oggi, in occasione della giornata europea e mondiale contro la pena di morte, il Consiglio d'Europa e l'Unione europea ribadiscono la loro ferma opposizione alla pena capitale. La pena di morte è un atto disumano e degradante, non ha alcun effetto deterrente significativo accertato e comporta che gli errori giudiziari diventino irreversibili e fatali.

Da diciotto anni non è stata eseguita nessuna pena capitale nei nostri Stati membri. Il Consiglio d'Europa e l'Unione europea esortano tutti gli Stati europei a ratificare i protocolli della Convenzione europea dei diritti dell'uomo che mirano all'abolizione della pena di morte.

Il Consiglio d'Europa e l'Unione europea deplorano il continuo ricorso alla pena di morte in Bielorussia. Sollecitano con forza le autorità della Bielorussia a commutare le condanne a morte rimanenti e fissare immediatamente una moratoria sulle esecuzioni in attesa, come primo passo verso l'abolizione della pena di morte.

Il Consiglio d'Europa e l'Unione europea notano con preoccupazione che nel corso dell'ultimo anno il numero delle esecuzioni per reati connessi agli stupefacenti è aumentato nei pochi Stati che prevedono la pena di morte per questo tipo di reati. Entrambe le organizzazioni sono allarmate in particolare per i casi in cui ciò implica, in violazione del diritto internazionale, l'esecuzione di minori. Si tratta di un argomento particolarmente toccante in quanto alcuni cittadini europei sono stati giustiziati nel 2015 e altri sono tuttora nel braccio della morte per reati connessi agli stupefacenti.

Il Consiglio d'Europa e l'Unione europea accolgono con favore la risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite relativa a una moratoria sul ricorso alla pena di morte, adottata il 18 dicembre 2014. Il numero crescente di voti a favore della risoluzione (rispetto alle precedenti quattro risoluzioni in materia) e i quasi due terzi dei paesi del mondo che hanno abolito la pena di morte giuridicamente o nella pratica dimostrano che, a livello mondiale, esiste oggi una chiara tendenza verso l'abolizione della pena capitale.